



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA  
Gruppo consiliare "MoVimento 5 Stelle"

ATTIVITA' ISPETTIVA

REG. GEN. N. 1089/1/X LSC At

Prot. n.091

Napoli, 20 giugno 2018

Al Presidente della Giunta  
Regionale

All'Assessore all'Ambiente

- Loro sedi -

### Interrogazione a risposta scritta

**Oggetto: stato di inquinamento del fiume Sabato e della relativa valle.**

I sottoscritti Cons. regionali, Maria Muscarà e Vincenzo Viglione, ai sensi dell'articolo 124 del Regolamento interno del Consiglio regionale, rivolgono formale interrogazione per la quale si richiede risposta scritta nei termini di legge, sulla materia in oggetto.

#### Premesso che:

- a) gli articoli 73 e seguenti del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" disciplinano la tutela delle acque superficiali, marine e sotterranee;
- b) la Regione ha attribuito ad ARPAC una serie di attività di monitoraggio e sorveglianza, attività finalizzate alla classificazione dei corpi idrici marino costieri, ai sensi del decreto legislativo 152/2006, all'attuazione della direttiva europea 2008/56/CE (cd. "Marine Strategy"), alla classificazione delle acque a specifica destinazione; in particolare l'art. 5 della legge regionale 29 luglio 1998 n° 10, attribuisce all' ARPAC le seguenti funzioni:
  - b1) lettera f) il compimento di sopralluoghi, ispezioni, prelievi, campionamenti, misure, acquisizione dati, documentazioni tecniche ed altre forme di accertamenti in loco;
  - b2) lettera i) la vigilanza e il controllo tecnico-analitico sulle fonti di inquinamento fisico, chimico e biologico delle acque, dell'aria e del suolo e sull'igiene dell'ambiente, esclusi gli ambienti di lavoro;

#### considerato che:

- a) nel mese di giugno, si è registrato un notevole inquinamento del fiume Sabato, che scorre nelle province di Avellino e di Benevento, in ragione di



- un massiccio scarico di materiali tale da far assumere un color fucsia alle acque;
- b) si tratta, secondo quanto riportato dai residenti e da fonti di stampa, dell'ennesimo illecito sversamento a danno del corso d'acqua;
  - c) da ultimo, infatti, a settembre 2017, vi era stata una imponente moria di pesci riconducibile a scarichi abusivi;
  - d) da quanto si apprende dal sito Arpac, l'Agenzia ha attivato tre nuovi siti di monitoraggio lungo il medio corso del fiume Sabato, in corrispondenza dei territori comunali di Atripalda, Manocalzati e Pratola Serra in provincia di Avellino, per approfondire la conoscenza dello stato ecologico e dello stato chimico dei corsi d'acqua che non hanno ancora raggiunto gli obiettivi di qualità fissati dalla normativa, ma i dati saranno diffusi solo nel 2019;
  - e) dal portale istituzionale dell'Agenzia, si evince che si è provveduto a effettuare un campionamento delle acque al fine di accertarne la qualità: gli esiti del rapporto di prova hanno evidenziato "una significativa presenza di inquinanti di natura fecale (E.Coli 85000 UFC/100ml), e una presenza di inquinanti di natura organica quali: Azoto Ammoniacale, Fosforo totale, Fosfati e Nitriti, confermata da valori di concentrazione elevati di BOD5 e COD, compatibili con immissioni nel corpo idrico di scarichi anomali e/o di reflui urbani non depurati";
  - f) in relazione al predetto campionamento, l'Agenzia ha rilevato che i valori dei parametri analitici riscontrati confermano un inquinamento di natura organica, storicamente già più volte rilevato, reso allo stato maggiormente preoccupante attesa la considerevole portata del fiume;
  - g) l'attività di controllo degli scarichi di acque reflue svolta dall' ARPAC risulta gravemente carente; il Programma Annuale di Attività ARPAC 2017, approvato con deliberazione n° 296 del 5.9.2017, prevedeva infatti per la provincia di Avellino l'esecuzione di un totale di 60 campioni di acque reflue, ridotti con il Programma Annuale di Attività 2018 , approvato con deliberazione n° 108 del 09.03.2018, ad appena 48 campioni ( di cui 40 per depuratori pubblici e 8 per depuratori privati); per quanto riguarda specificamente gli scarichi che si immettono nel fiume Sabato, il depuratore sovracomunale ubicato nel comune di Manocalzati, che tratta le acque reflue urbane di ben 160.000 abitanti equivalenti, è stato sottoposto dall' ARPAC al prelievo di soli 2 campioni nel corso di tutto l'anno 2017, mentre nel corso del primo quadrimestre non è stato eseguito sull'impianto nessun prelievo, come risulta dai dati pubblicati sul sito istituzionale dell' ARPAC alla pagina Aree Tematiche - Acque Reflue - Risultati dei controlli - Impianti di depurazione . Si segnala, al riguardo, che l'Allegato 5 alla parte terza del decreto legislativo 152/2006 (c.d. Testo Unico Ambientale), prevede per gli scarichi superiori a 49.999 abitanti equivalenti il prelievo di
-



30 campioni all'anno, di cui 24 campioni prelevati nelle 24 ore e 6 prelevati nelle 3 ore;

**atteso che** da tempo, gli ambientalisti denunciano il forte stato di inquinamento dell'intera valle, in relazione alla quale hanno presentato in passato anche esposti in procura, per denunciare l'aumento anomalo di neoplasie legate all'inquinamento nella zona industriale a valle di Avellino.

**Tutto ciò premesso, considerato e atteso  
interroga la Giunta per sapere**

1. quali provvedimenti urgenti intende prevedere per fronteggiare il forte stato di inquinamento del fiume e dell'intera valle e quali iniziative ha adottato o intende adottare affinché il corso d'acqua raggiunga gli obiettivi di qualità stabiliti dalla normativa;
2. quali iniziative intende adottare nei confronti dell'ARPAC, ente strumentale a totale finanziamento regionale, affinché provveda ad un costante e capillare controllo degli scarichi di acque reflue dei depuratori pubblici e privati e agli scarichi sprovvisti di depuratore presenti nella provincia di Avellino, con particolare riferimento a quelli che immettono nel fiume Sabato, al fine di accertare la conformità degli stessi ai limiti prescritti dalla legge.

  
Maria Muscarà

Vincenzo Viglione  
